Premessa

CIDAS – Società Cooperativa Sociale a R.L. opera nell'ambito dei servizi alla persona e ha per oggetto sociale l'organizzazione e la gestione, in proprio o per conto di enti pubblici e privati, di servizi alla persona ai sensi degli artt. 3 e 4 dello Statuto sociale della cooperativa.

CIDAS ha una politica di tolleranza zero nei confronti dello ***Sfruttamento e degli Abusi sessuali*** (di seguito SAS), quali comportamenti che violano le norme e gli standard legali internazionali universalmente riconosciuti.

Tutto il personale CIDAS è tenuto a mantenere i più elevati standard di condotta personale e professionale e a fornire assistenza e servizi con modalità che rispettino e promuovano i diritti dei beneficiari e degli altri membri vulnerabili delle comunità.

Finalità e destinatari

Il presente documento mira a stabilire la Politica - *Policy* di **CIDAS - Cooperativa Sociale** relativa alla ***Protezione e Prevenzione dello Sfruttamento e degli Abusi sessuali*** - *Protection From Sexual Exploitation and Abuse (di seguito* ***PSAS****/PSEA)*

Questo documento si rivolge a tutto il personale di CIDAS, inclusi quadri, dipendenti, soci, collaboratori/trici interni ed esterni, consulenti, operatori ed operatrici presenti in tutte le strutture gestite da CIDAS o nelle quali CIDAS è operativa, fornitori e appaltatori di CIDAS.

Si rivolge altresì a:

- dipendenti, collaboratori/trici interni ed esterni, consulenti di enti diversi da CIDAS, che con CIDAS abbiano instaurato un rapporto di collaborazione, partnership, o qualsiasi accordo di collaborazione;
- fornitori di beni e servizi, attuali e potenziali futuri;
- Il resto delle persone non incluse nelle categorie sopra menzionate e che hanno firmato un contratto con CIDAS

Glossario

Sfruttamento sessuale: *abuso/tentato abuso fisico* attuato con la forza o in condizioni di *coercizione* nei confronti di una persona vulnerabile o in situazione di disuguaglianza dovuta a squilibrio di poteri, volta a conseguire un guadagno economico, sociale o politico derivato dallo sfruttamento sessuale di un'altra persona (per esempio tratta, prostituzione).

Abuso sessuale: qualsiasi attività/contatto sessuale non consensuale, anche non caratterizzato da violenza esplicita. Coinvolgimento in attività sessuali, fisiche o psicologiche, di una persona non in grado di scegliere: o perché sottoposta a costrizione fisica e/o psicologica, e/o perché non consapevole delle proprie azioni (ad esempio per via dell'età, di una particolare condizione psicofisica, etc.).

Beneficiario/a – Utente/Utenza: persona che riceve aiuto/supporto nell'ambito di specifici servizi o programmi di assistenza. Le persone con questo titolo includono i destinatari dei servizi di CIDAS, membri o popolazioni colpite, inclusi rifugiati/e e sfollati/e, nonché persone riconducibili alle categorie più vulnerabili: minori, donne, persone anziane, portatori di handicap, persone in condizione di marginalità sociale e altri casi simili.

SAS: atti di sfruttamento o abuso sessuali perpetrati nei confronti di beneficiari/e, dipendenti, soci, collaboratori/trici interni ed esterni, consulenti, operatori ed operatrici presenti in tutte le strutture gestite da CIDAS o nelle quali CIDAS è operativa, fornitori e appaltatori di CIDAS. Possono essere commessi da personale *esterno* a CIDAS o da un membro della comunità coinvolta, o anche da uno/a stesso/a beneficiario/a nei confronti di un altro/a beneficiario/a ovvero da un qualsiasi membro del personale *interno* di CIDAS.

Whistleblowing: segnalazione effettuata dallo staff della cooperativa o da persone esterne a CIDAS per esprimere una preoccupazione o un segnalare un evento a rischio o di abuso nell'ambito delle attività della cooperativa.

Dichiarazione programmatica

Attraverso questa Policy, **CIDAS** si impegna a creare e mantenere un ambiente sicuro, libero da SAS, e ad adottare misure appropriate attraverso un solido quadro PSAS, comprese misure di prevenzione e risposta. Si impegna a *prevenire e combattere lo sfruttamento e l'abuso sessuali nei confronti dei/lle beneficiari/e e dei membri delle comunità*, del personale dipendente, soci, collaboratori/trici interni ed esterni, consulenti, operatori ed operatrici presenti in tutte le strutture gestite da CIDAS o nelle quali CIDAS è operativa, fornitori e appaltatori di CIDAS da parte dello staff e di tutte le parti citate. Vengono stabiliti standard minimi per assistere e proteggere i/le beneficiari/e dallo sfruttamento e dagli abusi sessuali.

CIDAS applica una politica di *tolleranza zero* nei confronti dello sfruttamento e dell'abuso sessuali (SAS), nonché di altri tipi di violenza sessuale e di genere, nei confronti di beneficiari/e di qualsiasi età, sesso, identità di genere, dipendenti e collaboratori/trici. Si impegna altresì ad assicurare che il luogo di lavoro di CIDAS sia un ambiente sicuro e a tolleranza zero verso le SAS e altre forme di violenza sul luogo di lavoro.

Tutti i principi e le norme stabiliti in questa politica devono essere sempre attuati, *durante l'orario di ufficio e nella vita personale*, senza eccezioni, indipendentemente da luogo, grado, tipo o durata dell'incarico.

CIDAS si impegna a *sostenere le vittime, migliorare la capacità di salvaguardia, denuncia, indagine, risposta* e prevenzione dello sfruttamento e degli abusi sessuali. Si impegna altresì a definire delle *procedure di denuncia e/o segnalazione chiare e sicure* per vittime di SAS.

Principi fondamentali[1]

1. Sfruttamento e abuso sessuale in CIDAS da parte di personale, soci, consulenti, volontari, fornitori, partner, - sia durante che fuori dall'orario di lavoro - e qualsiasi altra persona/entità che per qualsiasi motivo si trova

[1] I principi riportati ne presente paragrafo richiamano i 6 principi fondamentali redatti dall'Inter Agency Standing Committee (IASC - Six Core Principles Relating to Sexual Exploitation and Abuse)

in contatto con personale o beneficiari, soci, collaboratori/trici, fornitori e appaltatori di CIDAS, sono motivo di azioni disciplinari e risoluzione di qualsiasi contratto, accordo, protocollo d'intesa o qualsiasi altra forma di collaborazione e impegno.

2. L'attività sessuale con minori (persone di età inferiore a 18 anni) è vietata. La convinzione errata relativa all'età di un minore non è considerata una valida difesa.
3. È assolutamente vietato lo scambio di denaro, lavoro, beni o servizi in cambio di sesso, inclusi favori sessuali o altre forme di comportamento umiliante, degradante o di sfruttamento nei confronti di beneficiari/e.
4. È fatto divieto al personale CIDAS, interno ed esterno, di intraprendere qualsiasi forma di attività/relazione sessuale con i/le beneficiari/e, dipendenti direttamente gerarchicamente sottoposti, collaboratori/trici interni ed esterni, consulenti, fornitori e appaltatori di CIDAS per evitare l'instaurarsi di conflitti di interesse e potenziali situazioni di abuso di potere, che possano minare la salubrità dell'ambiente di lavoro e l'integrità di CIDAS. Nell'eventualità, il soggetto interessato deve immediatamente riportare l'accaduto al proprio responsabile, pena l'avvio di un'azione disciplinare.
5. È fatto assoluto divieto al personale di CIDAS di supportare o prendere parte in qualsiasi modo a qualsiasi forma di sfruttamento o abuso, incluso il traffico di esseri umani o la pornografia.
6. I/le dirigenti, i/le dipendenti, i/le consulenti, i/le soci/e e i partner di CIDAS sono obbligati a creare e mantenere un ambiente che prevenga lo sfruttamento, l'abuso e le molestie sessuali e promuova l'attuazione di questa Policy. I/le responsabili a tutti i livelli hanno particolari responsabilità nel sostenere e sviluppare sistemi che mantengano questo ambiente.
7. Il personale di CIDAS deve segnalare qualsiasi rischio potenziale di SAS, e confrontare potenziali situazioni a rischio di SAS o comunque qualsiasi cattiva condotta.

Ruoli e responsabilità

All'interno di CIDAS, la figura/l'entità preposta all'implementazione della Policy, alle attività di verifica e alla gestione dei casi è il Consiglio di Amministrazione della cooperativa.

A livello operativo, i/le coordinatori/trici, i responsabili/referenti dei servizi e delle strutture sono incaricati/e di monitorare costantemente la situazione e attivare le procedure necessarie in caso di rilevazione di casi critici.

I/le responsabili fungeranno da collegamento tra coordinatori/trici e l'ufficio legale della cooperativa.

Attività e impegni di CIDAS

1. Prevenzione e mitigazione del rischio

CIDAS mette in atto le seguenti attività per la prevenzione e mitigazione del rischio di SAS.

1.a Selezione del personale

I/le responsabili dei programmi e dei progetti e la Direzione Risorse Umane garantiscono un processo di *screening delle assunzioni* per tutto il personale, in particolare per le persone che avranno contatti diretti o indiretti con i/le beneficiari/e. Vengono condotte verifiche sul background dei/lle candidati/e, incluse eventuali procedimenti penali a carico e precedenti richiami o provvedimenti disciplinari (in caso di riassunzione), mediante sottoposizione di apposita autocertificazione alla firma del candidato.

CIDAS si riserva di ritirare qualsiasi offerta di lavoro o di terminare qualsiasi forma di relazione contrattuale se il candidato ha fornito informazioni false riguardo una qualsiasi condanna per atti di SAS.

Alle nuove risorse viene richiesto di prendere visione e sottoscrivere la presente Policy, unitamente all'apposita autodichiarazione.

Vengono realizzati monitoraggi e verifiche interne periodiche riguardo l'implementazione della presente Policy.

Il personale e i soci di CIDAS e le parti correlate sono perfettamente a conoscenza dei Principi fondamentali contenuti nella presente Policy, e si impegnano a garantirne l'implementazione.

1.b Formazione del personale

CIDAS prevede un modulo formativo diretto al personale, inteso ad aumentare la consapevolezza e prevenire eventi critici, ivi inclusi i casi di SAS e per assicurare che tutti i/le dipendenti, soci/e e collaboratori/trici sappiano come inoltrare una segnalazione o compilare una denuncia.

I/le responsabili, il personale operativo e di coordinamento viene formato sulla gestione immediata dei casi di SAS, e sulla gestione corretta dei reclami.

1.c Analisi dei rischi in progettazione

La fase ideativa di qualsiasi progetto prevede l'analisi e la valutazione dei rischi di SAS, nonché l'analisi dei bisogni del gruppo di beneficiari/e. Prevede altresì un meccanismo di monitoraggio e gestione dei casi di SAS. Ove opportuno, si prevede l'implementazione di attività volte alla prevenzione dei casi di SAS.

1.d Comunicazione e Privacy

Il materiale prodotto nell'ambito delle attività di comunicazione (per esempio fotografie, video) è controllato, consensuale e rispettoso della dignità della persona.

L'identità delle persone viene protetta laddove necessario. Non vengono divulgate informazioni personali relative ai/lle beneficiari/e, salvo esplicito consenso.

La privacy dei/lle beneficiari/e, soprattutto minori, viene tassativamente e assolutamente garantita.

2. Meccanismi di risposta

2.a Segnalazione

Lo strumento principale è la Scheda allegata alla Istruzione Operativa Eventi Critici. I membri di CIDAS, a tutti i livelli dell'organizzazione, che hanno ragione di credere che possa essersi verificato un episodio di SAS da parte di un membro dello staff o di un collaboratore devono sporgere denuncia immediatamente ai sensi della Istruzione Operativa Eventi Critici, compilando la Scheda, anche in forma anonima. La segnalazione può essere fatta anche direttamente al/la proprio responsabile o alla Direzione Risorse Umane, che provvederanno poi ad inoltrarla all'Ufficio Legale.

Per i/le beneficiari/e sono resi disponibili dei meccanismi di segnalazione o denuncia semplificati, sicuri e multilingue.

Coloro che effettuano una segnalazione o denuncia (*whistleblowing*), sono protetti da ritorsioni a livello legale e organizzativo, e il loro anonimato viene garantito. CIDAS farà tutto il possibile per proteggere la *privacy* delle persone coinvolte e per garantire che il/la denunciante e l'accusato/a siano trattati in modo equo. L'informazione sulle singole segnalazioni è strettamente confidenziale e come tale viene trattata. Eventuali ritorsioni accertate saranno punite da sanzioni disciplinari.

2.b Investigazione e referral

Nel caso di segnalazione o denuncia di casi di SAS, veri o presunti, CIDAS mette in atto un tempestivo sistema di risposta e azione.

- La denuncia viene tempestivamente presa in carico dall'ufficio legale; viene valutato il grado di urgenza e un'investigazione interna viene avviata, per acquisire gli elementi necessari all'analisi della situazione;
- Qualora la situazione di crimine presenti elementi di immediata evidenza, viene riportata la denuncia/segnalazione all'autorità competente;
- Vengono garantite forme di supporto alla vittima;
- Viene previsto un constante affiancamento per la persona accusata qualora non venga cautelarmente sospesa, soprattutto se impiegata in attività che prevedono il contatto con beneficiari/e, denunciante o vittima;
- Nel caso in cui le indagini diano esito positivo, la persona colpevole di SAS viene allontanata definitivamente.

La persona accusata viene messa al corrente della denuncia/segnalazione che la riguarda. Viene garantita alla persona accusata la possibilità di riferire la propria versione dei fatti.

La documentazione prodotta viene conservata e archiviata in fascicoli dei dipendenti, fornitori o utenza, a seconda del caso, e resa disponibile qualora ne venga fatta richiesta da autorità terze, quali istituzioni giudiziarie.

2.c Assistenza alla vittima

Qualora una vittima di SAS effettui una denuncia, questa viene prima di tutto messa in sicurezza, garantendo anche un primo supporto psicologico, e al contempo vengono attivati sistemi di gestione della denuncia anche da punto di vista legale, con valutazione dell'ufficio legale in merito alla necessaria attivazione delle competenti Autorità pubbliche da parte della cooperativa.

3. Accordi di collaborazione

3.a Partner, contraenti, appaltanti

CIDAS si impegna a non instaurare partnership o collaborazioni, e a risolvere quelle in atto, con soggetti rispetto ai quali emerga una dubbia condotta etica in termini di SAS.

Qualora necessario, CIDAS richiede alle terze parti quali partner/contraenti/appaltatori *di fornire la propria PSAS Policy*, o di sottoscrivere per ratifica ed applicazione al proprio interno la presente *Policy* di CIDAS, nell'ambito di progetti in essere o futuri e/o di nuovi accordi di partenariato.

Ove possibile e/o necessario, CIDAS si riserva di condurre dei *background check* sulle suddette terze parti.

Durante il processo di individuazione di fornitori (per lavori, merci o forniture), i candidati o partecipanti devono dichiarare di *rispettare i diritti sociali* e le condizioni di lavoro di base e di *non sfruttare lavoro minorile*.

3.b Visitatori e persone esterne

La presente Policy si applica a qualsiasi visitatore/trice (inclusi giornalisti/e, stampa, figura amministrativa e/o istituzionale) che entri in contatto con i/le beneficiari/e e il personale, soci/e, collaboratori/trici di CIDAS. Si applica altresì a qualsiasi figura esterna coinvolta a qualsiasi titolo in un progetto o programma gestito o implementato da CIDAS.